Anno 1 - Numero 85 | Edizione del 2 settembre 2021 ISSN 2785-0870

SHARING MEDIA™

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala
Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

Un miliardo di bambini a rischio "estremamente elevato" per gli impatti della crisi climatica

Un miliardo di bambini sono fortemente esposti a livelli estremamente elevati di inquinamento atmosferico; 920 milioni di bambini sono fortemente esposti alla scarsità d'acqua.

Ottocentocinquanta milioni di bambini –1 su 3 in tutto il mondo– vivono in aree in cui si sovrappongono almeno quattro shock climatici ed ambientali; 820 milioni sono fortemente esposti alle ondate di calore; 815 milioni all'inquinamento da piombo.

Trecentotrenta milioni di bambini –1 su 7– vivono in aree colpite da almeno cinque grandi shock.

Ecco la prima analisi completa del rischio climatico dalla prospettiva dei bambini, realizzata dall'UNICEF

Secondo un rapporto dell'UNICEF —il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia— i giovani che vivono nella Repubblica Centrafricana, nel Ciad, in Nigeria, in Guinea e nella Guinea-Bissau sono quelli maggiormente a rischio per gli impatti del cambiamento climatico, che minacciano la loro salute, istruzione e protezione e li espongono a malattie mortali.

© SHARING MEDIA®

L'Unicef chiede a governi, aziende e stakeholder

L'UNICEF chiede ai governi, alle imprese ed agli attori interessati di aumentare gli investimenti per l'adattamento climatico e la resilienza nei servizi chiave per i bambini, al fine di proteggere i bambini, le comunità e i più vulnerabili dai peggiori impatti di un clima che sta già cambiando, i servizi fondamentali devono essere riadattati, inclusi l'acqua, i servizi igienico-sanitari, la salute e i servizi di istruzione.

L'UNICEF chiede inoltre di ridurre le emissioni di gas serra: per evitare i peggiori impatti della crisi climatica è necessaria un'azione completa ed urgente. I Paesi devono ridurre le loro emissioni di almeno il 45% (rispetto al 2010) entro il 2030 per mantenere il riscaldamento a non più di 1,5 gradi Celsius.

«Abbiamo un dovere verso tutti i giovani e le generazioni future» sostengono al Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, che si sta battendo anche per includere i giovani in tutti i negoziati e le decisioni nazionali, regionali e internazionali sul clima, anche alla COP26: i bambini ed i giovani devono essere inclusi in tutti i processi decisionali relativi al clima.

"The Climate Crisis Is a Child Rights Crisis: Introducing the Children's Climate Risk Index" —La crisi climatica è una crisi dei diritti dei bambini: Introduzione dell'Indice del rischio climatico per i bambini— è la prima analisi completa del rischio climatico dalla prospettiva dei bambini. Classifica i Paesi in base all'esposizione dei bambini agli shock climatici e ambientali, come i cicloni e le ondate di caldo, così come la loro vulnerabilità a questi shock, in base al loro accesso ai servizi essenziali.

Lanciato in collaborazione con Fridays for Future in occasione del terzo anniversario del movimento di protesta globale per il clima guidato dai giovani, il rapporto rileva che circa 1 miliardo di bambini - quasi la metà dei 2,2 miliardi di bambini del mondo - vive in uno dei 33 paesi classificati come "a rischio estremamente elevato". Questi bambini affrontano una combinazione letale di esposizione a molteplici shock climatici e ambientali insieme a un'alta vulnerabilità dovuta a servizi essenziali inadeguati, come acqua e servizi igienici, assistenza sanitaria e istruzione. I risultati mostrano il numero di bambini colpiti oggi - cifre che probabilmente peggioreranno con l'accelerazione degli impatti del cambiamento climatico.

Il Children's Climate Risk Index (CCRI) rivela che: 240 milioni di bambini sono fortemente esposti alle inondazioni costiere; 330 milioni di bambini sono fortemente esposti alle inondazioni fluviali; 400 milioni di bambini sono fortemente esposti ai cicloni; 600 milioni di bambini sono fortemente esposti alle malattie trasmesse da vettori; 815 milioni di bambini sono fortemente esposti all'inquinamento da piombo; 820 milioni di bambini sono fortemente esposti alle ondate di calore; 920 milioni di bambini sono fortemente esposti alla scarsità d'acqua; 1 miliardo di bambini sono fortemente esposti a livelli estremamente elevati di inquinamento atmosferico.

Mentre quasi tutti i bambini del mondo sono a rischio per almeno uno di questi pericoli climatici e ambientali, i dati rivelano che i Paesi maggiormente colpiti devono affrontare shock multipli e spesso sovrapposti che minacciano di erodere i progressi nello sviluppo e di aggravare le privazioni dei bambini. Si stima che 850 milioni di bambini —1 su 3 in tutto il mondo— vivano in aree in cui si sovrappongono almeno quattro di questi shock climatici e ambientali. Ben 330 milioni di bambini —1 su 7 in tutto il mondo— vivono in aree colpite da almeno cinque grandi shock.

PUBLIREDAZIONALE

ENER2CROWD SUPERA I 3 MILIONI DI EURO DI RACCOLTA E SI TRASFORMA IN SOCIETÀ BENEFIT

La prima (ed unica) piattaforma italiana specializzata nel lending crowdfunding nell'ambito dell'energia sostenibile ha raggiunto ad agosto risultati pari all'intero 2020 e viene trasformata in società benefit.

Ener2crowd, la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding dedicata ad aziende che vogliono realizzare progetti di **sostenibilità** ambientale, **efficienza** energetica ed **energia rinnovabile**, in poco meno di 2 anni dal lancio, ha superato i 3 milioni di euro di raccolta.

Nei primi 8 mesi del 2021, sono stati finanziati tanti progetti quanti nell'intero 2020 e la prospettiva è ora di riuscire a superare i 5 milioni di euro entro la fine dell'anno.

Per dare più solidità ai sui progetti, la startup è stata trasformata in «**società benefit**», rafforzando i propri scopi in ottica di supporto alle imprese, all'ambiente, alle persone ed al terzo settore.

Sono state inoltre implementate nuove politiche di trasparenza che vedranno terze parti certificare i risultati e sono state aumentate le responsabilità in materia di pratiche sostenibili quali *green energy, zero plastic policy* e *smart mobility.* Ed è stato creato un ***"Ethical Advisory Board"*** per guidare le scelte verso una società più giusta.

CHI È ENER2CROWD

La società è stata fondata da **Niccolò Sovico**, ingegnere energetico e nucleare con esperienza negli Usa; **Sergio Pedolazzi**, ingegnere civile specializzato nel settore del risparmio energetico; **Paolo Baldinelli**, laureato in economia con esperienze nel settore dell'energia; e **Giorgio Mottironi**, esperto di marketing e dinamiche comportamentali.

Nel 2020 la società ha finanziato 15 campagne, raccogliendo 1,6 milioni destinati a progetti che hanno la finalità di ridurre la CO^2, riuscendo ad aggregare una community di circa 2.600 persone.

Per ogni progetto viene fornito un ***"EnerScore"***, parametro normalizzato assegnato ad ogni singola proposta di investimento. Questo parametro definisce un *rating globale* che riassume in maniera oggettiva, completa e comprensibile tutti i dati del progetto.

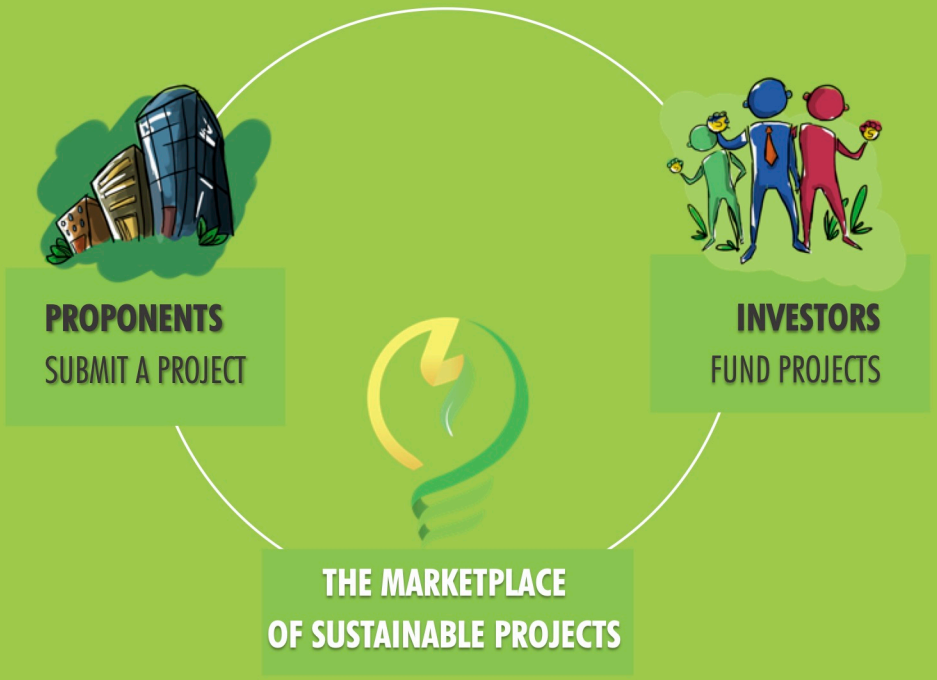
www.ener2crowd.com

Un futuro sostenibile è l'unico che sappiamo immaginare

UN PIANETA, UN FUTURO, UNA SOLUZIONE, ED IL MOMENTO MIGLIORE PER METTERLA IN ATTO

ENERGY CROWDFUNDING

Il crowdfunding è un metodo di finanziamento innovativo e digitale attraverso cui un promotore di un'iniziativa economica e sociale chiede fondi ad un'ampia platea di potenziali investitori per avviare il progetto.



ENER2CROWD.com